

Domenica 7 luglio 1996

Milano

l'Unità pagina 21

In discussione le tariffe notturne

# Dietrofront sulla sosta a pagamento

LAURA MATTEUCCI

È stata introdotta una settimana fa, e già a Palazzo Marino se ne discute l'abolizione. Perlopiù, parziale. In pieno stile Santambrogio (l'assessore dalla retromarcia veloce sui suoi stessi provvedimenti), anche la sosta a pagamento serale nel centro storico verrà rivista. L'assessore al Traffico che l'ha decisa e orgogliosamente annunciata qualche giorno fa, dopo aver raccolto le critiche piovute dall'Agis e dai commercianti, e soprattutto dopo la quasi-rivolta del Consiglio comunale (rivolta che ha coinvolto il suo stesso gruppo), adesso sembra disponibile quantomeno a dimezzare i costi del parcheggio. In questo modo, invece di pagare 5mila lire tout-court tra le 20 e le 24, si finirebbe con il pagare 2500 lire.

«Sarebbe già un passo avanti», è il commento non di un consigliere dell'opposizione, ma dello stesso capogruppo leghista Marilena Santelli. «Del resto - prosegue, cercando di minimizzare la retromarcia - Santambrogio era d'accordo sul fatto che molti provvedimenti fossero passibili di modifiche». E ancora: «Io la vedo dalla parte delle donne, perché magari per un uomo prendere l'ultimo metrò non rappresenta un problema, ma per una donna invece lo è. Far mente locale su questa questione mi sembra assolutamente necessario».

Le proteste dei consiglieri, in questa prima settimana di «gratta & parcheggio», hanno avuto un andamento da crescendo rossiniano. Agli atti, c'è anche la proposta firmata l'altro giorno da Maurizio Lupi (Cdu), che punta all'abolizione totale del provvedimento. Il Polo, da An ai Federalisti, almeno in questo caso è compatto. Ma non è certo solo contro tutti. Mentre, Santelli a parte, dallo stesso gruppo leghista è trapelato più d'un mugugno, a favore della proposta si schiera decisamente il capogruppo di Rifondazione Umberto Gay: «È un ulteriore incentivo a non uscire di casa - dice - Non si può non tener conto del fatto che cinema, teatri, locali in genere sono concentrati tutti in cen-

tro. È vero, il piano urbano del traffico è stato approvato dal Consiglio comunale; ma non si era mai parlato della sosta a pagamento nei dettagli. Gay rincara la dose delle critiche: «Vorrei proprio sapere - prosegue - con quali criteri è stato deciso di delimitare i posteggi con le linee blu, visto che in alcune zone non esistono proprio, mentre in altre ce ne sono a macchia d'olio...Tra un po' arriveremo all'incrocio tra negozianti e posteggiatori. Mi auguro vivamente che questa sia un'estate di riflessione per Santambrogio». Possibilista sull'abolizione Stefano Draghi, capogruppo del Pds, che comunque vuole verificare ogni possibilità prima di schierarsi definitivamente.

Già schierata, invece, la presidente del Consiglio Letizia Gilardelli, che aggiunge un altro tassello al quadro: «È inutile farsi illusioni - dice infatti - Nelle ore serali, i controlli dei vigili sono pressoché inesistenti. Quindi, può andare a finire in un solo modo: i milanesi ligi pagheranno regolarmente, e tutti gli altri non pagheranno mai una lira». «Senza contare - continua - che far pagare il parcheggio in centro significa renderlo deserto».

Nella polemica sul provvedimento di Santambrogio si inseriscono anche i sindacati: «I proventi economici devono essere impiegati a favore del trasporto pubblico - dice Dario Balotta, segretario della Fit lombarda, sindacato regionale Cisl dei lavoratori dei trasporti - E inoltre i permessi concessi ai residenti non devono essere indiscriminatamente gratuiti, il loro costo dev'essere stabilito secondo le diverse fasce di reddito». La Cisl lombarda propone anche di fissare una data per verificare se il provvedimento riuscirà, effettivamente, a favorire una diminuzione del traffico. Dello stesso avviso Antonio Panzeri, segretario della Camera del lavoro, cui sembra «giustissimo» che «quei soldi vengano reinvestiti sempre a favore di interventi volti a migliorare le condizioni della viabilità cittadina».



Sempre polemiche sul pagamento della sosta in centro

De Bellis

In partenza altre 80mila persone per le vacanze

## La città si svuota

FRANCESCO SARTIRANA

Con il primo week-end di luglio la città scende sotto il milione di abitanti. Altri 80mila milanesi si stanno mettendo in queste ore in viaggio verso il mare, la montagna e le città d'arte. Salgono così a 350mila i cittadini che mancano all'appello delle presenze.

I caselli autostradali e le banchine della Stazione Centrale non saranno quindi teatro di esodi dalle dimensioni bibliche. Secondo l'Osservatorio di Milano infatti questo fine settimana rappresenta il terzo mini-esodo verso i luoghi di villeggiatura, mentre si contano circa 10mila rientri. Il primo esodo si è verificato, a metà giugno, in coincidenza con la chiusura delle scuole. Settimana scorsa nuovo mini-esodo e tra ieri e oggi terzo round di partenze.

Le mete preferite dei vacanzieri di luglio rimangono le coste italiane del Mediterraneo, la Costa Azzurra in Francia, la Spagna e il Portogallo. In leggero calo la Grecia. Confermato, anche se non al livello

dello scorso anno quando si rivelò un vero boom, l'interesse per il Mar Rosso, mentre rimane alto il numero di vacanzieri che sceglie il Mar dei Caraibi. Tra venerdì scorso e oggi dagli aeroporti di Malpensa e Linate hanno preso il volo poco meno di 80mila persone (non tutto ovviamente di Milano), pari al 21% in più dello stesso week-end dell'anno scorso quando le partenze furono circa 62mila. Aumentato anche il numero di biglietti venduti alla Stazione Centrale dall'inizio del mese a ieri rispetto allo stesso periodo del 1995. L'anno scorso i biglietti venduti sono stati 72mila, quest'anno hanno raggiunto quota 74mila. Infine, dai caselli autostradali Milano Sud, Milano Laghi e Milano Nord i transiti registrati tra le ore 14.00 di venerdì e le 14.00 di ieri sono stati ben 120mila, vale a dire l'8% in più dell'analogo periodo dell'anno scorso. «Si è ormai consolidata la tendenza a scaglionare su più di due periodi l'anno le proprie ferie - spiega Massimo Todi-

sco, direttore dell'Osservatorio - magari una settimana a luglio, due in agosto e la settimana bianca l'inverno. Ma cresce di anno in anno chi spezzetta le vacanze anche in quattro distinte tranches, tra metà giugno fino a metà settembre. La conseguenza è che non si verifica più gli esodi alle scadenze canoniche con gli inevitabili congestionamenti di autostrade e stazioni ferroviarie. Anzi, cambia anche il mezzo con cui ci si sposta: sempre più persone scelgono l'aereo». Per chi invece rimane in città è di scena il solito deserto. «Da questa domenica - prosegue Todisco - la città non offre più quasi nulla. Oggi, eccetto la mostra in corso a Palazzo Reale «Weber, Vietnam Versace Viaggi Vogue» e la festa «Il Parco e la Città» al parco Lambro, non c'è nient'altro».

Tra tante partenze si registrano anche degli arrivi in città. Sono i 340 ragazzi provenienti da Sarajevo e dai campi profughi della Slovenia che partecipano alle vacanze-scuola proposte dalla Regione Lombardia.

Arresti a Monza

## Due filippini ricattavano connazionali

Schiaffi, spintoni, telefonate con minacce di morte. Secondo i carabinieri di Monza erano questi i metodi che il domestico filippino Ramon Cabonuan usava per convincere le sue vittime a consegnargli una parte cospicua dei loro guadagni: duecento, trecento, a volte seicentomila lire al mese. Una tangente pesantissima, che Ramon pretendeva - questa l'accusa - da chi aveva trovato posto come donna di servizio grazie al suo aiuto tutt'altro che disinteressato.

A far scattare le manette ai polsi del cinquantenne Ramon, e della sua convivente e connazionale, la trentasettenne Julieta Andres è stata la denuncia sporta da M.A., una ragazza filippina che abita a Sesto San Giovanni, ma lavora a Monza. Esasperata per le continue richieste di denaro, e probabilmente per le violenze subite, M.A. ha chiesto aiuto ai carabinieri.

Ai militi la donna ha raccontato che Ramon, figlio di filippini, ma nato a Pisa e quindi perfettamente inserito in Italia (così ben inserito da aver fatto suoi i metodi dei «corporali» delle campagne del meridione) si presentava ai suoi compaesani come un punto di riferimento, come una sorta di capo comunità. Era autorevole, Ramon, e soprattutto molto abile nel trovare lavoro a chi ne aveva bisogno: peccato che poi i suoi utili servizi si pagassero a caro prezzo. M.A., che è perfettamente in regola con i permessi di soggiorno, ha confidato di essere stata più volte picchiata, ma di non aver mai avuto il coraggio, in precedenza, di ribellarsi al ricatto.

In seguito alla denuncia della giovane filippina, i carabinieri hanno deciso di preparare una trappola. M.A. ha fatto finta di accordarsi sul pagamento dell'ennesima rata del «pizzo», e ha dato appuntamento a Ramon e alla sua compagna. Gli investigatori l'hanno seguita, e al momento opportuno sono usciti allo scoperto, bloccando il domestico - che lavorava presso un ingegnere di Monza - e la sua presunta complice. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Monza, con l'accusa di tentata estorsione. Le indagini proseguono per accertare quanto fosse diffusa questa vergognosa forma di caporalato. Si teme infatti che siano parecchie le ragazze filippine taglieggiate e picchiate da Cabonuan.

Infortunio

Rimase impotente  
Datore di lavoro assolto

Si è concluso con due assoluzioni il processo alla pretura di Monza per un infortunio sul lavoro avvenuto quattro anni fa e che aveva avuto inusuali conseguenze. La vittima, un operaio oggi cinquantaduenne, nel settembre '92 stava sistemando delle bobine in carta del peso di 20 quintali ciascuna, presso la ditta di imballaggi Indes di Camparada, di cui era dipendente, quando alcune bobine gli caddero addosso. In seguito alle lesioni subite nell'infortunio, l'operaio è diventato impotente. L'uomo si era costituito parte civile al processo che vedeva accusati di lesioni colpose gravissime il titolare della ditta Mario Rivolta e il direttore Renato Marsilli. Si era costituita parte civile anche la moglie dell'operaio, una casalinga di 48 anni, lamentando un danno diretto per l'impossibilità di avere rapporti sessuali con il coniuge. Una perizia ha dimostrato che la caduta delle bobine è stato un fatto imprevedibile, perché l'azienda si era dotata di tutte le misure di sicurezza. Quindi il pretore Enrico Manzi ha assolto i responsabili della ditta. In sede extragiudiziale i coniugi hanno comunque ottenuto un risarcimento dei danni che non hanno voluto quantificare. al processo l'operaio aveva chiesto una provvisoria di 50 milioni di lire e la moglie di 5.

Il Sap denuncia

A Treviglio  
agenti in difficoltà

Il sindacato autonomo di polizia (Sap) di Bergamo ha denunciato in un comunicato, le «precarie condizioni in cui prestano il loro servizio gli agenti della polizia di stato presso il posto di polizia della stazione ferroviaria di Treviglio». Il posto di polizia della stazione ferroviaria, con una forza di soli 13 agenti - si legge nella nota - è preposto alla vigilanza e sorveglianza in una zona comprendente ben 13 stazioni e in particolare in uno scalo ferroviario (quello di Treviglio) che ogni giorno smista circa 250 convogli.

Beni culturali

614 milioni  
a restauro libri

È di 614 milioni lo stanziamento per il 1996, deciso dalla giunta regionale della Lombardia da erogare a biblioteche ed enti per inventariare, catalogare e censire fondi librari di particolare interesse, oltre a microfilmare e restaurare libri antichi e di pregio. 350 milioni saranno concessi per gli inventari, 130 milioni per la microfilmatura e riproduzione di materiale librario.

OGGI

FARMACIE

**Diurne (8.30-21):** piazza Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Solferino, 25; corso di Porta Romana, 68; via Thaon De Revel, 19; viale Fulvio Testi, 74; via Lopez, 3; corso S. Gottardo (ang. via Lagrange, 2); piazza Angilberto II, 9; via S. Paolino, 18; viale Brianza, 23; via Tallone, 16 (ang. via Briosi); viale Abruzzi, 23; viale Piave (ang. via Bellotti, 1); via Anfossi, 9; piazzale Cuoco, 8; via Vetta d'Italia, 18; via Giambellino, 150; via Novara, 3 (piazza Melozzo da Forlì); via S. Galdino, 11 (piazza Diocleziano); via Alex Visconti, 22/A.

**Notturne (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque

Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

**Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.**

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiterrori 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro

Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 58380 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni Ps Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255

COMITATO MILANESE DELL'ULIVO PER LA SCUOLA E LA FORMAZIONE

L'ESAME DI MATURITA' SI CAMBIA? E COME

Gli insegnanti e gli studenti milanesi sono invitati ad un dibattito pubblico su questo tema

**MARTEDI' 9 LUGLIO 1996 - ore 17.30 - 20**  
presso le ACLI via della Signora 3

Interviene  
Sen. Carla ROCCHI Sottosegretario Ministero Pubblica Istruzione  
Presidente  
Stefania ALENI Comitato milanese dell'Ulivo per la scuola e la formazione  
Partecipano rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni professionali, degli studenti, dei sindacati e dei partiti.

**LUNEDI' 8 LUGLIO ALLE ORE 18 PRESSO LA**  
FEDERAZIONE DI MILANO

"IL GOVERNO DELL'ULIVO, IL LAVORO A MILANO"

Attivo provinciale dei lavoratori  
e delle lavoratrici del Pds

Partecipano:  
ALEX IRIONDO segretario fed. milanese  
MARCO CIPRIANO resp. dip. Economia e Lavoro della Federazione.

Conclusioni di:  
ALFIERO GRANDI resp. nazionale Area lavoro Pds



Via Padova, 173 - T. 2564980 - 20127 MILANO  
DA MERCOLEDI' 10 INIZIANO  
I TRADIZIONALI SALDI ESTIVI  
**30%**

**BELLUSCO**  
50° FESTA DELL'UNITA' /  
dal 5 al 14 luglio 1996  
presso Centro sportivo in Via Carducci